

Con un clic alla politica comunale



Lo slogan «Fehlt was? Mach was!» (Manca qualcosa? Pensaci tu!) ha invitato i giovani glaronesi a postare le loro idee. Uno di questi è già realtà. Foto: FSPG

Con il progetto engage.ch la FSPG promuove l'impegno dei giovani a livello comunale. Il progetto intende raggiungere i giovani nella loro vita quotidiana utilizzando i loro mezzi di comunicazione tipici. Al centro del progetto vi è la piattaforma online www.engage.ch sulla quale i giovani possono presentare in modo semplice le loro idee e proposte su temi di attualità locale. I comuni e i parlamenti dei giovani possono così coinvolgere i giovani nelle strutture comunali approfittando delle varie offerte di engage.ch disponibili sia online che offline. Inoltre, ogni anno viene organizzata la campagna nazionale «Cambia la Svizzera!», affiancata da una nuova offerta nell'ambito dell'educazione civica e alla cittadinanza al livello secondario I, volta a potenziare le nozioni e le competenze operative in ambito politico dei giovani a livello comunale. Quest'anno, l'offerta della FSPG ha già permesso a diversi comuni svizzeri di

raccogliere giovani idee. Uno dei primi cinque comuni pilota è quello di Glarona Sud, dove in estate si è svolta un'iniziativa di engage.ch. Allo slogan «Fehlt was? Mach was!» (Manca qualcosa? Pensaci tu!) hanno risposto più di 70 giovani. Tra le oltre 70 idee dei giovani, sono state selezionate a richieste che ora passano ai gruppi di progetto. I comuni che desiderano avviare un processo engage.ch a partire dal 2019 sono invitati a contattare Simón Anliker, simon.anliker@dsj.ch.

Mirja Mätzener, Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani (FSPG)
Traduzione: Annalisa Cipolla

Info:
www.engage.ch

Protezione dei bambini richiedenti asilo

Sebbene il numero di domande di asilo stia diminuendo, la percentuale di domande di bambini e minori è in costante aumento negli ultimi anni. L'anno scorso, il 39% delle 18 088 domande di asilo totali proveniva da minori. Di queste 7033 domande di asilo, il 64% da bambini di età inferiore ai sei anni (nascite incluse). La maggior parte di questi bambini rimane in Svizzera per un periodo di tempo piuttosto lungo. È dunque importante e ragionevole fornire sostegno nel modo più rapido ed efficace possibile a livello comunale. I bambini più giovani, che hanno vissuto nella totale insicurezza, vanno sostenuti quanto prima in termini di stabilità, protezione e sviluppo; prima si interviene e maggiori saranno le possibilità di sviluppare con successo le loro potenzialità.

Il fatto di vivere in un alloggio condiviso può essere stressante per i bambini, che sono esposti a rischi come le aggressioni sessuali e la violenza. Spesso an-

che i loro genitori soffrono a causa dello stress provocato dalla fuga. Siccome i bambini sono tra le persone più vulnerabili e spesso più sottovalutate nell'ambito dell'asilo, l'organizzazione per i diritti dell'infanzia «Save the Children Svizzera» ha lanciato il programma «Spazi a misura di bimbo» a Zurigo, Kreuzlingen e Berna nell'ambito di un progetto pilota del 2016-2018. La valutazione dimostra che si sono raggiunti obiettivi importanti. I comuni che desiderano beneficiare delle competenze e del sostegno dell'organizzazione per i diritti dell'infanzia possono contattare Gisela Hurschler, consulente nazionale per i programmi: gisela.hurschler@savethechildren.ch, 044 267 74 74 84.

Larissa Mettler
Responsabile nazionale programmi
Save the Children
Traduzione: Annalisa Cipolla



Le attività, adeguate all'età, permettono ai bambini rifugiati di essere semplicemente «solo bambini» di nuovo per un momento.

Foto: mad

Donazione natalizia 2018 dell'ACS

Anche quest'anno l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) rinuncerà a inviare gli auguri di buon Natale in forma cartacea. L'ACS sosterrà invece con una donazione un progetto dell'Aiuto Svizzero alla Montagna. Per combattere il crescente fenomeno della chiusura dei piccoli negozi, due giovani imprenditori saranno aiutati nell'apertura di uno snack bar nel Comune di Doppelschwand nell'Entlebuch lucernese. Con l'apertura di questo locale i due imprenditori potrebbero creare un ulteriore luogo d'incontro e di lavoro nel paesino.

Nel 2017 l'ACS ha deciso di non inviare biglietti natalizi cartacei e di fare invece una donazione di 1000 franchi. Questa prima donazione è andata al Comune di Bregaglia nei Grigioni, dove nell'agosto del 2017 si è verificata una massiccia frana (Bondo). I costi della ricostruzione da parte di Confederazione, Cantone e Comune sono stimati a 22 milioni di franchi, di cui 7 milioni a carico del Comune. Su richiesta, il Comune ha informato di aver ricevuto donazioni per un totale di circa 14 milioni di franchi. Quasi

6 milioni sono stati raccolti tramite la Catena della Solidarietà, 4,8 milioni sono stati versati direttamente al Comune di Bregaglia e altri 2,3 milioni sono stati raccolti dal Patronato Svizzero per i Comuni di Montagna. «La solidarietà è stata enorme e l'abbiamo sentita da tutta la Svizzera, in particolare dai comuni grigionesi e ticinesi», scrive il Comune. Nell'ultimo anno sono stati versati soprattutto contributi finanziari agli abitanti che hanno subito gravi danni in seguito alla frana (mobili, effetti personali, attrezzi, ecc.). Le infrastrutture comunali sono ancora in parte gravemente

danneggiate e i lavori di ricostruzione dureranno diversi anni. La speranza del Comune è che il Pizzo Cengalo rimanga fermo e non crei ulteriori preoccupazioni.

red



Roadmap sulla mobilità elettrica



Oltre 60 misure sono state incluse nella roadmap dalle 48 organizzazioni. I primi risultati saranno presentati in aprile e in settembre.

Foto: Martina Rieben

I veicoli elettrici forniscono un contributo importante per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici della Svizzera. Il 18 dicembre, 48 organizzazioni del settore privato, delle città e dei comuni, dei cantoni e della Confederazione hanno firmato una roadmap comune.

L'obiettivo è quello di aumentare fino al 15% entro il 2022 la percentuale di nuove immatricolazioni di veicoli elettrici. Più di 60 misure sono state introdotte dalle 48 organizzazioni e discusse, collegate, riassunte e messe in ordine di priorità durante una riunione congiunta. Per cia-

scuna delle nuove misure si sono definiti un calendario di massima e le responsabilità dell'attuazione. Un primo rapporto intermedio è previsto per la fine di aprile e i primi risultati saranno presentati al Congresso svizzero della mobilità elettrica nel settembre del 2019.

L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) ha assunto la responsabilità della misura «Diffusione di informazioni, idee pubblicitarie e reti di partner utili ai comuni per promuovere la mobilità elettrica». Attraverso i suoi canali informativi, l'ACS aggiornerà costantemente sugli ultimi sviluppi, pubblicherà consigli, strategie, offerte formative, oltre a esempi pratici interessanti, opuscoli, ecc.

Una panoramica di tutte le misure e delle organizzazioni coinvolte è disponibile all'indirizzo www.roadmap2022.ch.

*Magdalena Meyer-Wiesmann
Responsabile progetti Trasporti
dell'ACS*